

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2011-182	del 23/03/2011
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione con la Provincia di Modena – Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale, per lo svolgimento di attività di supporto alla realizzazione della valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR).	
Proposta	n. PDTD-2011-171 del 16/03/2011	
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Belladonna Vito	
Struttura proponente	Ctr Gestione Integrata Rifiuti	
Dirigente proponente	Villani Barbara	
Responsabile del procedimento	Villani Barbara	

Questo giorno 23 (ventitre) marzo2011 (duemilaundici) presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6, in Bologna, il Direttore Tecnico, Ing. Vito Belladonna, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione con la Provincia di Modena – Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale, per lo svolgimento di attività di supporto alla realizzazione della valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR).**

VISTI:

- la Legge n. 44 del 19 aprile 1995, che istituisce l'Agenda Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- in particolare l'art. 5, comma 1), lettera n), della medesima Legge regionale, che prevede, tra le funzioni, attività e compiti di Arpa, la realizzazione di attività di supporto alla Regione e agli Enti Locali, per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, della medesima legge regionale il quale prevede che “Per l’adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, l’Arpa può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente”;

RICHIAMATO:

- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PREMESSO:

- che la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta n. 1620/2001 e succ. modificazioni ha fornito i criteri e gli indirizzi per la redazione dei Piani Provinciali per la gestione dei rifiuti;
- che il D.Lgs 4/2008 recepisce la direttiva VAS e introduce in tutta Italia la Valutazione Ambientale Strategica al fine di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e contribuire all’integrazione delle considerazioni ambientali e adozione dei piani e programmi, assicurando che sia effettuata una valutazione ambientale dei piani e dei programmi che possono avere effetti ambientali significativi;
- che la procedura VAS deve essere applicata in Emilia-Romagna anche ai Piani Provinciali Gestione Rifiuti (PPGR);

- che la Provincia è l'autorità competente a esprimere la valutazione ambientale strategica relativamente ai PPGR;

#### CONSIDERATO:

- che il PPGR della Provincia di Modena pianifica la gestione dei rifiuti fino all'anno 2012 e che, pertanto, con propria Deliberazione n. 29/2010, la Provincia di Modena, ha approvato il Documento di indirizzo per l'aggiornamento del PPGR;
- che la Provincia di Modena ha richiesto ad Arpa la disponibilità per lo svolgimento di attività di supporto alla realizzazione della valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR);
- che Arpa ha espresso il proprio parere favorevole allo svolgimento di quanto richiesto, presentando una specifica tecnico-economica, agli atti dell'Agenzia;
- che la Provincia di Modena ha approvato uno schema di convenzione, allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento di attività di supporto alla realizzazione della valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR) come dettagliato all'art. 3 della medesima convenzione;

#### RILEVATO:

- che la Provincia di Modena, per l'attività di cui sopra, corrisponderà ad Arpa un contributo di Euro 27.000,00, onnicomprensivo, a copertura delle spese da sostenersi per la realizzazione della stessa;
- che il suddetto importo sarà liquidato dalla Provincia di Modena secondo le modalità definite all'art. 5 dello schema di convenzione allegato sub A);
- che la convenzione di cui trattasi ha validità dalla data di sottoscrizione della stessa per un periodo di mesi 11, salvo eventuale proroga della durata massima di 60gg, da richiedersi una sola volta, almeno 30 gg prima della scadenza della convenzione stessa;

#### RITENUTO:

- opportuno approvare lo schema di convenzione con la Provincia di Modena, per lo svolgimento di un'attività di supporto alla realizzazione della valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR), in quanto le attività previste sono conformi alle finalità dell'Agenzia;

- di individuare quale responsabile, per Arpa, nella realizzazione delle attività della convenzione, la Dott.ssa Barbara Villani Responsabile del CTR Gestione Integrata dei Rifiuti della Direzione Tecnica;

PRESO ATTO:

- che i costi previsti per la realizzazione delle attività affidate sono interamente coperti dal relativo finanziamento;

SU PROPOSTA:

- della Dott.ssa Barbara Villani Responsabile del CTR Gestione Integrata dei Rifiuti della Direzione Tecnica, la quale ha espresso, ai sensi del Regolamento in materia di Decentramento, approvato con D.D.G. n. 65 del 27.09.2010, il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93 la Dott.ssa Barbara Villani stessa;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 65/2010;

DETERMINA

1. di approvare lo schema di convenzione con la Provincia di Modena, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento di un'attività di supporto alla realizzazione della valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR);
2. di dare atto che la Provincia di Modena riconosce ad Arpa un contributo di Euro 27.000,00, onnicomprensivo, a copertura delle spese che l'Agenzia sosterrà per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 1. e che tale finanziamento sarà liquidato secondo le modalità definite all'art. 5 dello schema di convenzione allegato sub A);
3. di dare atto che la convenzione di cui al precedente punto 1. ha validità dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa per un periodo di mesi 11 salvo eventuale proroga della durata massima di 60gg, da richiedersi una sola volta, almeno 30 gg prima della scadenza della convenzione stessa;

4. di individuare quale responsabile, per Arpa, nella realizzazione delle attività della convenzione, la Dott.ssa Barbara Villani Responsabile del CTR Gestione Integrata dei Rifiuti della Direzione Tecnica.

IL DIRETTORE TECNICO

(Ing. Vito Belladonna)

---

# **CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI MODENA (PPGR).**

## **TRA**

la PROVINCIA DI MODENA (p. I.V.A./C.F. 01375710363) con sede legale in Modena, V.le Martiri della Libertà, 34, rappresentata dal Dirigente del Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione ambientale Dott.ssa Rita Nicolini, autorizzato alla firma con deliberazione di Giunta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (di seguito indicata come “Provincia”)

## **E**

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA – Direzione Tecnica (nel seguito denominata ARPA) nella persona del Direttore Tecnico Ing. Vito Belladonna, nato a Cosenza il 02/07/1960, domiciliato per la carica presso la sede di ARPA- Direzione Tecnica, Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento ARPA per il Decentramento Amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010;

## **PREMESSO CHE**

- il Decreto Legislativo 152/06 assegna alle Regioni, sentite le Province ed i Comuni, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti, ed in particolare l'art. 199 delinea i contenuti dei Piani Regionali;
- in armonia con i principi delle Leggi 59/97 e 127/97 nonché del D.lgs. 112/98, la Regione, con la Legge Regionale n. 3 del 21 aprile 1999, “Riforma del Sistema regionale e locale” ha poi disciplinato le funzioni fra i vari livelli di governo territoriale, affidando alle Province il compito di redigere i Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti;
- la L.R. 5/06 ha confermato il quadro delle competenze delineato dalla Legge del 1999;
- il quadro della Pianificazione è dunque delineato dalla L.R. 3/99 che all'art. 126 prevede tre strumenti di governo nella gestione dei rifiuti di carattere generale e settoriale:
  - Il Piano Territoriale Regionale (PTR): strumento programmatico che contiene indirizzi ed obiettivi ad ampio raggio;
  - Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): strumento che stabilisce gli obiettivi prestazionali di settore e individua le aree idonee alla localizzazione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti urbani e speciali;
  - Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR): strumento che sviluppa gli obiettivi delineati dal PTCP, definisce le modalità di raggiungimento degli stessi, descrive il sistema impiantistico esistente ed individua quello di progetto in materia di rifiuti urbani ed assimilati.
- la legge regionale n. 20/2000, al comma 4 dell'art. 10 cita: “ i piani settoriali sono predisposti ed approvati nel rispetto delle previsioni dei piani sovraordinati, degli obiettivi strategici e delle scelte del piano generale del medesimo livello di pianificazione, sviluppando gli obiettivi prestazionali ivi stabiliti”;
- in particolare in base a quanto previsto dall'art. 128 , comma 2 della L.R. n. 3/99, nei limiti delle disposizioni previste dal sopracitato art. della L.R. 20/2000, la Provincia provvede a pianificare il sistema di gestione dei rifiuti attraverso gli indirizzi del PTCP e con le scelte indicate nel PPGR.

- la Regione Emilia-Romagna con delibera di G.R. 1620/2001 e succ. mod. “Approvazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti” ha fornito i criteri e gli indirizzi per la redazione dei Piani Provinciali per la gestione dei rifiuti;
- il decreto legislativo 4/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, correttivo del D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”, recepisce la Direttiva VAS e introduce in tutta Italia la Valutazione Ambientale Strategica;
- il termine *Valutazione Ambientale Strategica* (VAS) si rifà alla Direttiva concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" (Direttiva n. 2001/42/CE). L'obiettivo della Direttiva VAS è garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali nell'elaborazione e adozione di piani e programmi, assicurando che sia effettuata una valutazione ambientale dei piani e dei programmi che possono avere effetti ambientali significativi;
- La procedura di VAS deve essere applicata in Emilia-Romagna, tra l'altro, anche ai Piani Provinciali Gestione Rifiuti (PPGR). Il soggetto che attiva le procedure è sempre quello che procede alla formazione e approvazione del piano; nel caso del PPGR quindi è la Provincia. Per quanto riguarda l'autorità competente ad esprimere la valutazione ambientale strategica, la L.R. 9/2008 ha stabilito che *“per i piani ed i programmi approvati dalla Regione, dalle Autorità di bacino e dalle Province, l'Autorità competente è la Regione”*;
- il PPGR della Provincia di Modena vigente pianifica la gestione dei rifiuti fino all'anno 2012;
- la Provincia di Modena ha ritenuto opportuno avviare da subito le attività propedeutiche all'aggiornamento del Piano Rifiuti che saranno sottoposte alle procedure definite dalla L.R. 20/00 nonché dal D.Lgs. 152/06 parte II, che delineano le forme condivisione e pubblicizzazione delle scelte strategiche e di partecipazione degli Enti e di tutti i Soggetti interessati all'iter di stesura dei documenti di piano.
- Con Deliberazione n. 39/2010 il Consiglio Provinciale della Provincia di Modena ha approvato il Documento di indirizzo per l'aggiornamento del PPGR.

### **PREMESSO INOLTRE**

- che con L.R. n. 44 del 19/4/1995 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- che l'art. 5, comma 1, lett. n), della medesima Legge Regionale prevede tra le funzioni, attività e compiti di ARPA la realizzazione di attività di supporto alla Regione e agli Enti Locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- che l'art. 5, comma 2, della medesima Legge Regionale prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento;
- che così come disposto dal Regolamento ARPA per il Decentramento Amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 sono di competenza del Direttore Tecnico gli atti connessi all'approvazione di convenzioni, accordi e protocolli aventi ad oggetto attività di interesse della Direzione Tecnica;

## TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art. 1 Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente accordo.

### Art. 2 Oggetto della convenzione

La Provincia di Modena e la Direzione Tecnica di Arpa Emilia-Romagna attivano una collaborazione per la redazione del *rapporto ambientale* di VAS per il nuovo PPGR della Provincia di Modena. L'accordo riguarda anche l'assistenza tecnica da parte di ARPA alla Provincia di Modena per la consultazione e la negoziazione in materia ambientale sulla VAS del PPGR.

Il rapporto ambientale dovrà individuare, descrivere e valutare gli effetti significativi generati dall'attuazione del piano, nonché delle sue ragionevoli alternative in coerenza con quanto delineato dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

### Art. 3 Compiti di ARPA

Il CTR Gestione Integrata Rifiuti della Direzione Tecnica di Arpa, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali previste dalla L.R. n.44/95 ed in piena autonomia tecnica e scientifica e nell'ambito delle proprie Attività istituzionali non obbligatorie, si impegna a svolgere le attività previste nel programma di lavoro descritto nel seguito e meglio dettagliate nella specifica tecnica – economica (allegato 1):

<b>A1</b> <b>Valutazione dello scenario ambientale di riferimento</b>	▪ Sintesi del quadro conoscitivo ambientale del piano
	▪ Analisi preliminare dei fattori positivi e negativi (SWOT)
	▪ Sintesi sullo scenario ambientale di riferimento
<b>A2</b> <b>Valutazione della coerenza ambientale del piano</b>	▪ Analisi della coerenza ambientale del piano
	▪ Sintesi sulla valutazione di coerenza ambientale
<b>A3</b> <b>Valutazione degli effetti ambientali del piano</b>	▪ Selezione degli indicatori ambientali di riferimento
	▪ Stima degli effetti ambientali significativi
	▪ Sintesi sulla valutazione degli effetti ambientali
<b>A4</b> <b>Valutazione delle modalità di monitoraggio e controllo ambientale del piano</b>	▪ Proposta di programma di monitoraggio ambientale
	▪ Sintesi sul monitoraggio e controllo ambientale
<b>A5</b> <b>Supporto a consultazioni e negoziati</b>	▪ Sintesi non tecnica delle informazioni di cui ai punti precedenti
	▪ Supporto alle consultazioni preliminari
	▪ Supporto ai negoziati di piano

### Art. 3 Compiti della Provincia

Per le attività oggetto del presente accordo la Provincia fornisce ad ARPA informazioni, dati e collaborazione come meglio specificate nel sopraccitato allegato 1.

La Provincia inoltre eroga ad ARPA un contributo omnicomprensivo a copertura dei costi pari ad € 27.000,00.

#### **Art. 4**

##### **Modalità di svolgimento delle attività**

Le modalità di svolgimento delle attività oggetto della convenzione sono riportate ai punti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5 dell'allegato 1.

Tempi e modalità di collaborazione per la stesura del rapporto ambientale oggetto della convenzione saranno concordati tra le parti in relazione allo stato di avanzamento delle attività.

Le parti concordano che un primo stato di avanzamento delle attività, costituito dalla stesura di un rapporto ambientale preliminare a supporto delle fasi iniziali della conferenza di pianificazione, sarà consegnato entro due mesi dalla firma della convenzione.

#### **Art. 5**

##### **Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo di cui al precedente art. 3 verrà erogato ad ARPA dietro presentazione di nota di addebito secondo le seguenti modalità:

- 30% del contributo, pari ad € 8.100,00 alla consegna del rapporto ambientale preliminare di cui all'art. 4;
- 50% del contributo, pari a € 13.500,00 alla consegna del rapporto ambientale definitivo;
- 20% del contributo, pari a € 5.400,00, a saldo a 60 giorni dalla data di consegna degli elaborati definitivi, previa verifica di completezza dei contenuti da parte della Provincia.

#### **Art. 6**

##### **Durata della convenzione e consegna elaborati**

La presente convenzione avrà una durata di 11 mesi dalla data di sottoscrizione, salvo eventuale proroga da richiedersi una sola volta, entro 30 giorni prima della scadenza della convenzione, della durata massima di 60 giorni per la quale non spetta ad Arpa Direzione Tecnica alcun compenso aggiuntivo.

Gli elaborati saranno forniti in 1 copia cartacea e 1 copia informatizzata.

#### **Art. 7**

##### **Controversie**

Per la risoluzione di eventuali controversie relative all'applicazione del presente accordo le parti concordemente stabiliscono di eleggere il Foro di Modena.

#### **Art.8**

##### **Spese di Registrazione**

La presente convenzione è registrabile in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 con spese a carico della parte richiedente.

Per la Provincia di Modena

Per l'ARPA  
Direzione Tecnica



**SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE  
STRATEGICA DEL PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE RIFIUTI  
DELLA PROVINCIA DI MODENA**

**ALLEGATO 1**

**Specifica tecnico-economica**

**Bologna, Febbraio 2011**

## INDICE

<u>1. Sintesi del lavoro.....</u>	<u>1</u>
<u>1.1 Titolo del lavoro.....</u>	<u>1</u>
<u>1.2 Partner del progetto.....</u>	<u>1</u>
<u>1.3 Tempi e prodotti.....</u>	<u>1</u>
<u>1.4 Parole chiave.....</u>	<u>1</u>
<u>1.5 Acronimi ed abbreviazioni.....</u>	<u>2</u>
<u>2. Motivazioni e presupposti del lavoro.....</u>	<u>2</u>
<u>3. Obiettivi del lavoro.....</u>	<u>3</u>
<u>4. Programma di lavoro.....</u>	<u>5</u>
<u>4.1 Valutazione dello scenario ambientale di riferimento.....</u>	<u>5</u>
<u>4.2 Valutazione di coerenza ambientale del piano.....</u>	<u>6</u>
<u>4.3 Valutazione degli effetti ambientali del piano.....</u>	<u>6</u>
<u>4.4 Valutazione delle modalità di monitoraggio e controllo         ambientale del piano.....</u>	<u>6</u>
<u>4.5 Supporto alle consultazioni ed ai negoziati in materia         ambientale.....</u>	<u>7</u>
<u>5. Programma delle attività e modalità di erogazione del contributo ...</u>	<u>7</u>

## 1. Sintesi del lavoro

### 1.1 Titolo del lavoro

**Titolo:** Progetto di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti della Provincia di Modena

**Acronimo:** VAS\_PPGR\_MO

### 1.2 Partner del progetto

**Organizzazione:** Provincia di Modena, Area Territorio e Ambiente, Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale

**Indirizzo:** viale Jacopo Barozzi, 340 - 41100 Modena (MO)

**Referente:** Dott.ssa Rita Nicolini

**Telefoni:** 059-209429

**Fax:** 059-209464

**E-mail:** nicolini.r@provincia.modena.it

**Ruolo all'interno del progetto:** responsabile di progetto per la Provincia di Modena

**Organizzazione:** ARPA Emilia-Romagna, Direzione Tecnica

**Indirizzo:** Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 – Bologna (BO)

**Referenti:** Ing. Michele Sansoni, Dott. Giacomo Zaccanti

**Telefono:** 051-5281218, 051-5281248

**Fax:** 051 5281261

**E-mail:** michelesansoni@arpa.emr.it, gzaccanti@arpa.emr.it

**Ruolo all'interno del progetto:** responsabili di progetto per ARPA Direzione Tecnica

### 1.3 Tempi e prodotti

Il progetto ha una durata prevista di 11 mesi

ARPA Emilia-Romagna fornisce alla Provincia di Modena il proprio supporto tecnico-scientifico per:

- la valutazione dello scenario ambientale di riferimento;
- la valutazione della coerenza ambientale del piano;
- la valutazione degli effetti ambientali del piano;
- la valutazione delle modalità di monitoraggio e controllo ambientale del piano;
- lo svolgimento di consultazioni e negoziati in materia ambientale.

### 1.4 Parole chiave

PPGR, VALSAT, VAS, rifiuti, analisi SWOT, analisi coerenza, indicatori, monitoraggio, consultazione

## 1.5 Acronimi ed abbreviazioni

<b>PPGR</b>	Piano Provinciale Gestione Rifiuti
<b>SAL</b>	Stati di avanzamento del lavoro
<b>SWOT</b>	Fattori di forza (Strengths), fattori di debolezza (Weaknesses), fattori di opportunità (Opportunities), fattori di rischio (Threats) del territorio interessato dal piano
<b>VALSAT</b>	Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale
<b>VAS</b>	Valutazione Ambientale Strategica

## 2. Motivazioni e presupposti del lavoro

La legge regionale n. 20/2000, al comma 4 dell'art. 10 cita: " i piani settoriali sono predisposti ed approvati nel rispetto delle previsioni dei piani sovraordinati, degli obiettivi strategici e delle scelte del piano generale del medesimo livello di pianificazione, sviluppando gli obiettivi prestazionali ivi stabiliti".

Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) si colloca dunque all'interno del processo di pianificazione generale costituito dal PTCP, i cui contenuti di analisi, proposte e valutazioni costituiscono il raccordo con le linee di azione della programmazione regionale sul territorio provinciale.

In particolare in base a quanto previsto dall'art. 128 , comma 2 della L.R. n. 3/99, nei limiti delle disposizioni previste dal sopracitato art. della L.R. 20/2000, la Provincia provvede a pianificare il sistema di gestione dei rifiuti attraverso gli indirizzi del PTCP e con le scelte indicate nel PPGR.

La Regione Emilia-Romagna con delibera di G.R. 1620/2001 e succ. mod. "Approvazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti" ha fornito i criteri e gli indirizzi per la redazione dei Piani Provinciali per la gestione dei rifiuti.

Il termine *Valutazione Ambientale Strategica (VAS)* si rifà alla Direttiva concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" (Direttiva n. 2001/42/CE). L'obiettivo della Direttiva VAS è garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali nell'elaborazione e adozione di piani e programmi, assicurando che sia effettuata una valutazione ambientale dei piani e dei programmi che possono avere effetti ambientali significativi. Il decreto legislativo 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", correttivo del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", recepisce la Direttiva VAS e introduce in tutta Italia la Valutazione Ambientale Strategica. La Regione Emilia-Romagna ha in parte anticipato la Direttiva VAS con la L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio", che ha introdotto la "valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale" (VALSAT) come elemento costitutivo del piano approvato. Attualmente la Regione Emilia Romagna sta predisponendo la propria normativa regionale di recepimento del decreto legislativo 4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", in vigore dal 13 febbraio 2008.

La procedura di VAS deve essere applicata in Emilia-Romagna, tra l'altro, anche ai Piani Provinciali Gestione Rifiuti (PPGR). Il soggetto che attiva le procedure è sempre quello che procede alla formazione e approvazione del piano; nel caso del PPGR quindi è la Provincia. Per quanto riguarda l'autorità competente ad esprimere la valutazione ambientale strategica, la L.R. 9/2008 ha stabilito che *"per i piani ed i programmi approvati dalla Regione, dalle Autorità di bacino e dalle Province, l'Autorità competente è la Regione"*.

La VAS di un piano, in particolare, comporta l'attuazione delle seguenti operazioni:

- elaborare un Rapporto Ambientale,
- svolgere attività di consultazione,
- prendere in considerazione nella redazione del piano il rapporto ambientale di VAS (ed il risultato delle consultazioni),
- monitorare l'attuazione del piano al fine di controllare gli effetti ambientali significativi.

La Strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile, definita tra l'altro nel "sesto Programma di Azione per l'Ambiente" e nella "Dichiarazione sui principi guida dello sviluppo sostenibile" prevede la partecipazione dei cittadini e delle imprese al processo decisionale al fine di migliorare il grado di consapevolezza, rafforzare la responsabilità sociale riguardo all'attuazione di metodi di produzione e di consumo sostenibili. Inoltre in tema di accesso alle informazioni, consultazione e partecipazione dei cittadini, elemento chiave sono l'applicazione del Principio 10 della Dichiarazione di Rio e la Convenzione di Aarhus (Convenzione UN/ECE su "accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia", firmata ad Aarhus nel 1998 ed entrata in vigore nel 2001).

Il progetto proposto da ARPA alla Provincia di Modena si inserisce nell'attività di supporto tecnico per gli enti locali in materia ambientale, che l'Agenzia svolge ai sensi della sua legge istitutiva (cfr. in particolare l'art. 5 della L.R. n. 44/95).

### **3. Obiettivi del lavoro**

Il progetto ha come obiettivo principale la redazione del rapporto ambientale di VAS per il nuovo PPGR della Provincia di Modena. Il progetto riguarda anche l'assistenza tecnica alla Provincia di Modena per la consultazione e la negoziazione in materia ambientale sulla VAS del PPGR.

Il rapporto ambientale deve individuare, descrivere e valutare gli effetti significativi generati dall'attuazione del piano, nonché delle sue ragionevoli alternative. Le informazioni da fornire con i rapporti ambientali che devono accompagnare le proposte di piani e di programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica sono riportate nella tabella seguente.

**Tabella - Contenuti del rapporto ambientale. Fonte: allegato VI del D.Lgs. 152/06 (come modif. dal D.Lgs. 4/08)**

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.
e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;
i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;
j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Nel rapporto ambientale devono essere utilizzati adeguati indicatori ambientali per meglio qualificare le valutazioni. La scelta di tali indicatori è legata alla natura del piano. Gli effetti ambientali da individuare, descrivere e valutare devono comprendere quelli diretti, secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi. Le alternative devono essere individuate, descritte e valutate al fine di selezionare la soluzione più efficace per ridurre o evitare gli effetti negativi sull'ambiente generati dal piano proposto. Le alternative identificate devono essere ragionevoli e realistiche, devono cioè tenere conto degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano ed essere effettivamente praticabili.

La normativa inoltre stabilisce la necessità di consultazione delle autorità ambientali e del pubblico sul rapporto ambientale e sulla proposta di piano. Oltre a mettere a disposizione i documenti è necessario garantire la possibilità di espressione di pareri prima dell'adozione del piano. La normativa stabilisce poi l'obbligo d'informazione sulla decisione finale relativa al piano (a tal fine, devono essere messe a disposizione di autorità e pubblico, il piano, una dichiarazione di sintesi che illustri i contenuti del Rapporto ambientale, i pareri e i risultati delle consultazioni, le misure adottate per il monitoraggio). La normativa pone anche l'obbligo del monitoraggio ambientale per

controllare gli effetti del piano e per essere in grado di adottare eventuali misure di mitigazione ambientale. In particolare deve essere favorito l'impiego dei sistemi di controllo ambientale esistenti per evitare duplicazioni del monitoraggio. Anche per questo il coinvolgimento diretto di ARPA nella procedura di VAS risulta particolarmente appropriato.

#### 4. Programma di lavoro

Il programma di lavoro descritto nel seguito intende proporre le diverse attività di progetto e le singole fasi di ogni attività.

<b>A1</b> <b>Valutazione dello scenario ambientale di riferimento</b>	▪ Sintesi del quadro conoscitivo ambientale del piano
	▪ Analisi preliminare dei fattori positivi e negativi (SWOT)
	▪ Sintesi sullo scenario ambientale di riferimento
<b>A2</b> <b>Valutazione della coerenza ambientale del piano</b>	▪ Analisi della coerenza ambientale del piano
	▪ Sintesi sulla valutazione di coerenza ambientale
<b>A3</b> <b>Valutazione degli effetti ambientali del piano</b>	▪ Selezione degli indicatori ambientali di riferimento
	▪ Stima degli effetti ambientali significativi
	▪ Sintesi sulla valutazione degli effetti ambientali
<b>A4</b> <b>Valutazione delle modalità di monitoraggio e controllo ambientale del piano</b>	▪ Proposta di programma di monitoraggio ambientale
	▪ Sintesi sul monitoraggio e controllo ambientale
<b>A5</b> <b>Supporto a consultazioni e negoziati</b>	▪ Sintesi non tecnica delle informazioni di cui ai punti precedenti
	▪ Supporto alle consultazioni preliminari
	▪ Supporto ai negoziati di piano

Un primo stato di avanzamento delle attività lavori (SAL) costituito dalla stesura di un rapporto ambientale preliminare a supporto delle fasi iniziali della conferenza di pianificazione, sarà consegnato a due mesi dalla firma della convenzione.

##### 4.1 Valutazione dello scenario ambientale di riferimento

Questa attività prevede la descrizione dello stato ambientale della Provincia, a partire dai dati già in possesso dell'Amministrazione Provinciale. La disponibilità delle informazioni ambientali presenti anche in altre valutazioni ambientali dei piani provinciali o regionali consentirà di velocizzare questa fase di valutazione del PPGR. Obiettivo principale è la valutazione dello scenario ambientale di riferimento, utile sia per la formazione delle misure del PPGR sia per l'analisi dei fattori positivi e negativi (SWOT) per lo sviluppo sostenibile provinciale.

Il lavoro di ARPA previsto in questa attività porterà ad elaborare il materiale di un primo capitolo del Rapporto ambientale di VAS. L'elaborazione si concentrerà sulla sintesi del quadro conoscitivo ambientale della Provincia finalizzata ad un'analisi SWOT

ambientale, in cui saranno evidenziati i fattori positivi e negativi e i problemi ambientali esistenti, pertinenti al piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.

Le informazioni che la Provincia dovrebbe fornire ad ARPA, necessarie per effettuare questa fase di attività, riguardano soprattutto le informazioni di quadro conoscitivo (ove possibile in formato vettoriale), gli indicatori ambientali dei sistemi informativi provinciali.

#### **4.2 Valutazione di coerenza ambientale del piano**

Questa attività prevede di confrontare gli obiettivi del PPGR con gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello europeo, nazionale o regionale, pertinenti al piano. E' necessario evidenziare il modo in cui, durante la preparazione del PPGR, si è tenuto conto di tali obiettivi. Il lavoro di questa fase intende contribuire a consolidare la coerenza del PGR con i vari obiettivi di sviluppo sostenibile, a limitare i conflitti ambientali ed ad incrementare la razionalità delle decisioni. Sarà necessario un lavoro di sistematizzazione e confronto dei vari obiettivi per evidenziarne i potenziali conflitti o le reciproche sinergie.

Il lavoro di Arpa previsto in questa fase riguarda il supporto all'impostazione metodologica dell'analisi di coerenza ambientale, che sarà redatta dalla Provincia. In questo modo la Provincia disporrà di un utile schema per valutare se i contenuti e le valutazioni del PPGR sono coerenti sia tra di loro sia con altri indirizzi e direttive a livello internazionale, nazionale e locale. Le valutazioni effettuate costituiranno quindi il materiale di un secondo capitolo del Rapporto ambientale di VAS.

Le informazioni che la Provincia dovrebbe fornire ad ARPA, necessarie per effettuare questa fase del lavoro, riguardano soprattutto la valutazione della coerenza degli obiettivi e delle scelte di piano, effettuata seguendo lo schema metodologico fornito.

#### **4.3 Valutazione degli effetti ambientali del piano**

In questa fase saranno stimati i possibili effetti significativi sull'ambiente, tenendo in considerazione alcuni indicatori di riferimento. Questa attività porterà a mettere in luce sia gli aspetti positivi sia le criticità correlate alle scelte di piano sul territorio provinciale. Se possibile saranno inoltre individuati alcuni indicatori ambientali prestazionali, cioè dotati di target quantitativi, capaci di mostrare il grado di raggiungimento dei vari obiettivi ambientali (efficacia).

Il prodotto di ARPA previsto in questa attività costituirà il materiale di un terzo capitolo del Rapporto ambientale di VAS.

Le informazioni che la Provincia dovrebbe fornire ad ARPA, necessarie per effettuare questa fase del lavoro, riguardano soprattutto le azioni di piano e le alternative che si intendono valutare nelle successive fasi di formazione del PPGR.

#### **4.4 Valutazione delle modalità di monitoraggio e controllo ambientale del piano**

Un elaborato fondamentale del lavoro, utile soprattutto per orientare le successive fasi di valutazione ambientale, sarà costituito da una proposta di programma di

monitoraggio ambientale. Verranno evidenziate anche le eventuali difficoltà incontrate (es. mancanza di dati) nella raccolta delle informazioni necessarie. Dal punto di vista organizzativo, è necessario identificare meccanismi e modalità per assicurare la raccolta e la circolazione delle informazioni nelle varie fasi della programmazione. In questa fase del lavoro si descriveranno inoltre le mitigazioni ambientali e le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano.

Il prodotto di ARPA previsto in questa attività costituirà il materiale di un quarto capitolo del Rapporto ambientale di VAS.

Le informazioni che la Provincia dovrebbe fornire ad ARPA, necessarie per effettuare questa fase del lavoro, riguardano soprattutto i dati ambientali derivanti dal piano di monitoraggio vigente e le condizioni di fattibilità delle azioni di mitigazione ambientale nelle successive fasi di gestione del PPGR.

#### **4.5 Supporto alle consultazioni ed ai negoziati in materia ambientale**

Questa attività prevede un supporto alla Provincia per le consultazioni ed i negoziati che si dovranno effettuare per la VAS del PPGR. Preliminare allo svolgimento delle consultazioni sarà l'individuazione delle autorità e dei settori da consultare. Le autorità da consultare dovrebbero essere individuate nell'ambito di quelle autorità pubbliche con specifiche competenze ambientali, definite attraverso disposizioni giuridiche o amministrative. Altri settori da individuare potrebbero riguardare i segmenti potenzialmente interessati dagli effetti ambientali del piano. In particolare il rapporto ambientale ed il PPGR dovranno essere messi a disposizione delle autorità e del pubblico garantendo effettive opportunità di espressione di pareri, prima dell'adozione del piano. ARPA potrà supportare in questo la Provincia, dalle consultazioni preliminari fino alle fasi negoziali di approvazione definitiva del piano.

Il prodotto di ARPA previsto in questa attività è la predisposizione di una sintesi non tecnica del rapporto ambientale, fornita in 1 copia cartacea e 1 copia informatizzata. Sarà inoltre garantita la partecipazione attiva ai momenti di discussione con le autorità ed i settori consultati, oltre che ai momenti di negoziazione con gli altri enti locali.

### **5. Programma delle attività e modalità di erogazione del contributo**

I tempi per effettuare le attività indicate sono funzione della disponibilità delle informazioni che la Provincia dovrebbe trasferire ad ARPA. Come specificato nel programma delle attività, sono soprattutto necessarie le informazioni ambientali-territoriali di base, gli obiettivi e le azioni di piano. In ogni caso, si prevede un impegno complessivo di undici mesi dalla firma della convenzione. Un primo stato di avanzamento delle attività (SAL) costituito dalla stesura di un rapporto ambientale preliminare a supporto delle fasi iniziali della conferenza di pianificazione sarà consegnato a due mesi dalla firma della convenzione. Gli elaborati saranno forniti in 1 copia cartacea e 1 copia informatizzata.

Per lo svolgimento delle attività proposte e descritte in precedenza si prevedono tempi e costi riassunti nelle tabelle seguenti.

Si propongono le seguenti modalità di erogazione del contributo omnicomprensivo a copertura dei costi da parte della Provincia:

- 30% alla consegna del rapporto ambientale preliminare (SAL);
- 50% alla consegna del rapporto ambientale definitivo;
- 20% a saldo, a 60 giorni dalla data di consegna degli elaborati definitivi, previa verifica di completezza dei contenuti da parte della Provincia.

**Tabella 1 – Cronoprogramma delle attività**

	Mese 1	mese 2	me se 3	mes e 4	mes e 5	mese 6	mes e 7	mese 8	mes e 9	mese 10	mese 11
<b>A1</b>		<b>SAL</b>									
<b>A2</b>		<b>SAL</b>									
<b>A3</b>		<b>SAL</b>									
<b>A4</b>		<b>SAL</b>									
<b>A5</b>											

**Tabella 2 – Costi previsti**

<b>Attività</b>		<b>(EUR)</b>
<b>A1</b>	Valutazione dello scenario ambientale di riferimento	5.000
<b>A2</b>	Valutazione di coerenza ambientale del piano	5.000
<b>A3</b>	Valutazione degli effetti ambientali del piano	8.000
<b>A4</b>	Valutazione del controllo e monitoraggio ambientale del piano	6.000
<b>A5</b>	Supporto a consultazioni e negoziati in materia di VAS del PPGR	3.000
<b>TOTALE</b>		<b>27.000</b>